

IL GIORNALINO DELLA LANTERNA

Abbiamo salutato il 2020 senza troppa nostalgia, contenti che questo faticoso anno sia terminato...

Le aspettative per il 2021 sono tante, in questo mese di gennaio si sono susseguite molte attività, nuovi laboratori e attraverso questo giornalino vi raccontiamo quello che abbiamo fatto.

LABORATORIO DI RICICLO CREATIVO

quadro fatto con dei pennarelli inutilizzabili attaccati con colla a caldo dietro la sagoma ritagliata con un temperino



I FIORI DI ROSA

COME SI FA?

raccogliere un pò di tappi,
colorarli con le tempere a proprio
piacimento e lasciarli asciugare per
qualche ora. successivamente
incollare i tappi tra loro con la colla
a caldo andando a formare un fiore.
è consigliabile utilizzare un tappo di
colore diverso al centro.

Dopo aver formato il fiore si
aggiunge uno stelo che può essere
fatto con una cannuccia o con una
canna di bambù. i fiori possono
essere posizionati in un vasetto o in
una bottiglia di plastica tagliata e
decorata...
ecco i nostri fiori!





LA STORIA DAI MILLI FINALI

IL GRUPPO SI È CIMENTATO NELLA LETTURA DI UNA STORIA E
NELL'INVENZIONE DI UN FINALE ALTERNATIVO COSÌ DA FAR
EMERGERE LA CREATIVITÀ E IL SENSO CRITICO...

C'era una volta un cane che non sapeva abbaiare. Non abbaiava, non miagolava, non muggiva, non nitriva, non sapeva fare nessun verso. Era un cagnetto solitario, chissà come era capitato in un paese senza cani. Per conto suo non si sarebbe nemmeno accorto che gli mancava qualcosa. Erano gli altri a farglielo capire. Gli dicevano: - Ma tu non abbaì? - Non saprei... io sono forestiero...- Senti che risposta. Non lo sai che i cani abbaiano? A che scopo? - Abbaiano perché sono cani. Abbaiano ai vagabondi di passaggio, ai gatti dispettosi, alla luna piena. Abbaiano quando sono contenti, quando sono nervosi, quando sono arrabbiati.

Di giorno, per lo più, ma anche di notte. Fa' come me, - gli disse una volta un galletto, che aveva compassione di lui. E lanciò due o tre sonori chicchirichì. - Mi sembra difficile, - disse il cagnetto.- Macché, è semplicissimo. Ascolta bene fa attenzione al mio becco e cerca di imitarmi. Il galletto fece un altro chicchirichì.

Il cane si provò a fare lo stesso, ma gli uscì di bocca solo un «goggo checchè», che mise in fuga le galline

spaventate. - Fa niente, - disse il galletto, - per la prima volta è anche troppo. Riprova, dai. Il cagnetto riprovò una volta, due, tre. Riprovò tutti i giorni. Andava nel bosco e si esercitava di nascosto. Una mattina, gli riuscì di fare un chicchirichì così vero, così bello e forte che la volpe lo sentì e pensò tra sé: «Finalmente il gallo è venuto a trovarmi. Correrò a ringraziarlo per la visita...». E difatti si mise a correre, ma non dimenticò di portarsi forchetta, coltello e tovagliolo perché per una volpe non c'è colazione più appetitosa di un bel galletto. Si può capire come rimase male quando, al posto del gallo, vide il cane che, accucciato sulla propria coda, lanciava uno dopo l'altro quei chicchirichì. - Ah, - disse la volpe, - così stanno le cose, mi avevi teso un tranello. - Un tranello? - Ma certo. Mi hai fatto credere che ci fosse un gallo sperduto nel bosco e ti sei nascosto per acchiapparmi. Meno male che ti ho visto in tempo.

Questa, però, è caccia sleale. I cani, di solito, abbaiano per avvertirmi che arrivano i cacciatori.

- Ti assicuro che io... Ecco, vedi, non pensavo mica alla caccia. Ero venuto qui per fare esercizi.

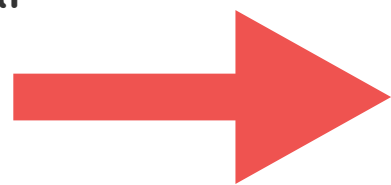
- Esercizi? E di che genere? - Mi esercito per imparare ad abbaiare. Ho quasi imparato, senti come lo faccio bene. E giù un sonorissimo chicchirichì.



La volpe voleva scoppiare dalle risate. Si rotolava per terra, si teneva la pancia, si mordeva i baffi e la coda. Il nostro cagnetto ne fu tanto mortificato che se ne andò via in silenzio, a muso basso, con le lacrime agli occhi. C'era, lì vicino, un cúculo. Vede passare il cane, si impietosisce. - Che cosa ti hanno fatto? - Niente. - E allora perché sei tanto triste? - Eh... è perché non riesco ad abbaiare, nessuno mi insegna. - Se è solo per questo, ti insegno io. Ascolta bene come faccio e cerca di fare come me: cucù... cucù... cucù... Hai capito? - Mi sembra facile. - Facilissimo. Prova: cucù... cucù... - Cu... - fece il cane. - Cu... Provò quel giorno, provò il giorno dopo. In capo a una settimana ci riusciva già abbastanza bene. Era proprio contento e pensava: «Finalmente, finalmente comincio ad abbaiare sul serio. Adesso non potranno più prendermi in giro». Proprio in quei giorni si aprì la caccia. Passa un cacciatore sente uscire da un cespuglio cucù... cucù..., punta il fucile e - pam! bang! - lascia partire due colpi. I pallini, per fortuna, non colpirono il cane. Gli sfiorarono soltanto le orecchie. Il cane era molto meravigliato: «Quel cacciatore dev'essere impazzito, se spara anche ai cani che abbaiano...». Il cacciatore, intanto, cercava l'uccello. Era sicuro di averlo ammazzato. - Deve averlo portato via quel cagnaccio, chissà da dove è saltato fuori -brontolava. intanto il cane correva, correva...

G. RODARI

ECCO I VARI FINALI PROPOSTI



*IL FINALE DI ANGELO: fino a quando arrivò in paese, passarono i gironi ma non riuscì mai imparare ad abbaiare perchè nel paese non c'era nessuno che lo poteva aiutare...
nota dell'autore: basta con: "...e vissero felici e contenti." un pò di realismo!*



IL FINALE DI ROSA: dopo aver camminato quasi tutto il giorno senza mai fermarsi incontrò un animale che non aveva mai visto prima, vide una certa somiglianza tra lui e questo simpatico animale. I due iniziarono a parlare e dopo una lunga chiacchierata il cagnolino capì che quello che aveva di fronte era un cane proprio come lui così gli chiese aiuto e lui gli insegnò ad abbaiare. Da quel giorno diventarono inseparabili migliori amici.

IL FINALE DI ALESSIO: andò nel bosco li incontrò un altro cane che era stato abbandonato. Subito i due diventarono amici e il cane si confidò con il suo nuovo amico dicendogli che non sapeva abbaiare, lui lo tranquillizzò e glielo insegnò. vissero felici e contenti.

IL FINALE DI MASSIMO: il cane correva ma il cacciatore lo chiamò perchè capì che si era spaventato, così lo accarezzò e decise di portarlo a casa sua. Gli fece incontrare il suo cane da caccia e i due fecero amicizia e lui gli insegnò ad abbaiare.





IL FINALE DI GIOVANNI nel bosco e incontrò nuovamente la volpe e decisero di diventare amici. Il cane che sapeva fare tanti versi e imparò anche quello della volpe, e anche se continuava a non saper abbaiare aveva un amico su cui contare.

L FINALE DI MARISA il cane dopo il grande spavento diede un urlo e si rese conto che era capace di abbaiare. Fu molto contento di ciò, tornò in paese e andò da tutti a raccontare che finalmente anche lui sapeva abbaiare e nessuno lo poteva più prendere in giro

IL FINALE DI GIANLUCA il cane scappò via e si allontanò dal bosco alla ricerca di un posto dove potersi rifugiare e trovare un padrone. finalmente trovò una persona buona che da quel momento lo ha accudito e gli ha dato finalmente l'amore di cui aveva bisogno.

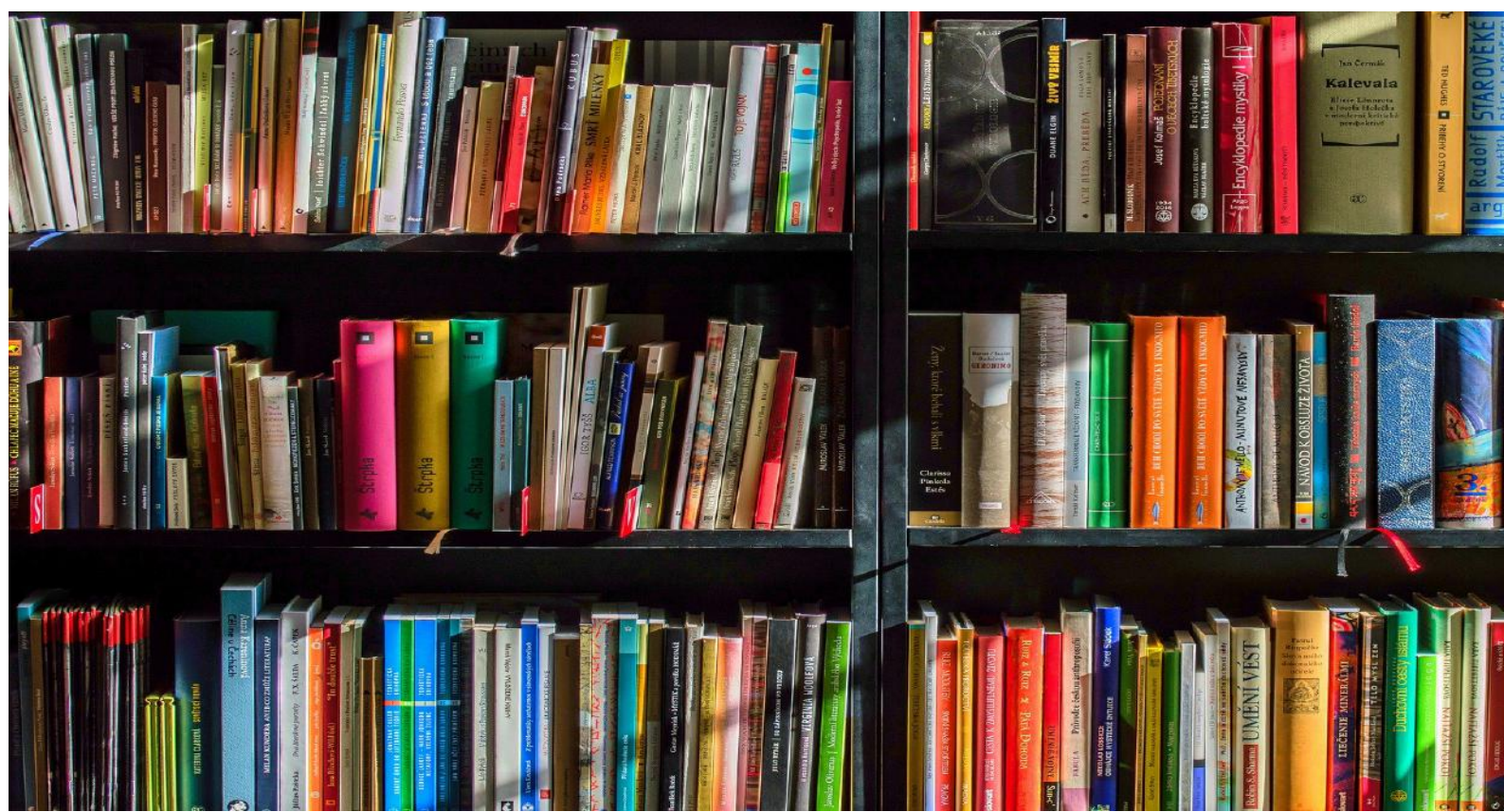
IL FINALE DI ANNARITA: il cane correva e improvvisamente incontrò un uomo che si impietosisce e decide di portarlo con se. Gli fece conoscere i suoi amici del bosco, il cane restò in silenzio per tutto il tempo e non parlò del suo difetto. L'uomo lo portò nella casa del bosco e gli diede da mangiare. arrivarono altri animali del bosco e il cane quando li vide da solo cominciò ad abbaiare.





IL FINALE DI MARIO : il cane si intimorì e si nascose, cercò di aggredire il cacciatore che per difendersi gli sparò un sonnifero che lo fece tranquillizzare, lo lasciò nel bosco il cane quando si svegliò non si ricordò nulla. Improvvisamente provò a parlare e gli uscì un abbaio.

IL FINALE DI ROBERTO: il cane corre impaurito dopo gli spari del cacciatore. corre corre arriva in una casa per nascondersi, li trova dei bambini che lo accolgono e lo accudiscono. lo tranquillizzano. i bambini danno da mangiare al cucciolo e chiedono ai genitori di poterlo adottare.



cineforum

"il discorso del Re"

il film inizia con il discorso di chiusura dell'Empire Exhibition allo stadio di Wembley. Il duca di York Albert (Colin Firth) tenta di recitare il discorso senza molto successo a causa della sua balbuzie. La moglie ha un ruolo importante nel film infatti, sarà proprio lei, che si recherà allo studio di Lionel Logue (Geoffrey Rush), un terapeuta che aiuta i propri pazienti con metodi innovativi e fuori dall'ordinario. La duchessa Elizabeth (Helena Bonham Carter) moglie di Albert riuscirà a convincerlo nonostante i suoi mille dubbi. Superato lo scetticismo iniziale i risultati del lavoro iniziano a farsi vedere. il re inizialmente è molto distaccato e mantiene una certa distanza dal terapeuta che invece spinge per una parità di ruoli tra i due. Il re pian piano fa dei progressi. Intanto il regno di Edward, fratello di Albert, inizia a fare acqua da tutte le parti e Albert si ritrova ad essere re, senza aver ancora risolto definitivamente il suo problema. Ricerca così l'aiuto di Logue. Il momento decisivo arriva, allora, quando Albert, ormai diventato re Giorgio VI, deve tenere il discorso di entrata in guerra dell'Inghilterra contro la Germania di Hitler, e seppur con un momento di esitazione iniziale pronuncia un magnifico discorso riuscendo a trasmettere il sentimento di orgoglio che prova per la propria patria. Il film si chiude con la famiglia reale che si affaccia al balcone di Buckingham Palace ad osservare la folla entusiasta che è accorsa ad applaudirlo.

Il film ha ottenuto 12 candidature e vinto 4 Premi Oscar, ha vinto un premio ai Nastri d'Argento, un premio ai David di Donatello e un premio ai Golden Globes



laboratorio di cucina

3 uova

500 ml latte

250 gr farina

LE CREPES

sbattere le uova in un recipiente, aggiungere il latte, setacciare la farina e mescolare il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo. lasciare in frigorifero per quaranta minuti.

Per la preparazione ungere la padella con dell'olio e versare un mestolino del composto. Aspettare un paio di minuti e poi girare per far cuocere l'altro lato. Togliere dal fuoco e farcire a piacere con nutella o marmellata e infine dare una spolverata di zucchero a velo

LA CARBONARA DI ROBERTO

3 uova

300gr spaghetti

150gr guanciale

6 uova medie

50 gr pecorino romano

pepe nero q. b.

mettere sul fuoco una pentola con l'acqua salata per cuocere la pasta, nel frattempo tagliare il guanciale a striscioline non molto doppie, versarle in una padella antiaderente e rosolare per circa 15 min a fiamma media. appena bolle buttare gli spaghetti e lasciarli cuocere. intanto versate le uova in un recipiente e sbattetele con pepe nero e una parte di formaggio, scolate la pasta al dente nel tegame con il guanciale e poi a fuoco spento versare il composto di uova e pecorino e mescolate il tutto.

impiattate e servite con una spolverata di pecorino.

PASSIONE fiori

il fiore preferito di Marisa: la Rosa

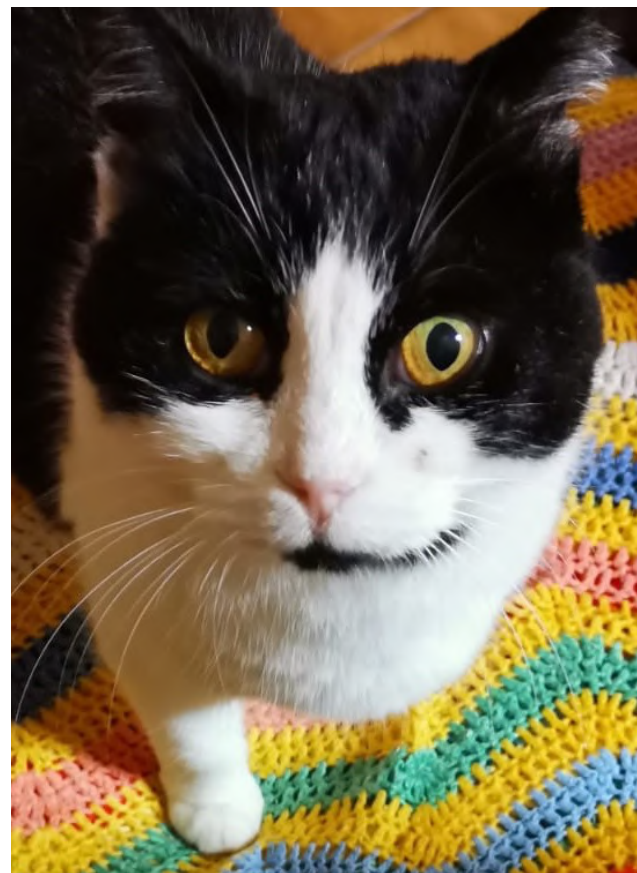


La rosa è un fiore affascinante e pieno di significato, è famoso per il suo profumo e per la sua bellezza. La sua coltivazione è molto semplice per questo motivo abbellisce molti giardini e balconi. Appartiene alla famiglia delle rosacee cresce in Europa e Asia e si compone circa di 2000 specie. Sappiamo che può essere rossa, gialla, bianca e rosa e grazie alle modifiche dell'uomo da qualche anno è famosa anche quella blu. Ha lo stelo con molte spine e alcune foglie, può raggiungere diversi metri d'altezza e fiorisce quasi tutto l'anno.

PASSIONE animali

l'animale preferito di Alessio: il gatto

Il gatto appartiene alla famiglia dei felini. ed esistono circa 50 razze di gatti. Il suo corpo è molto agile e flessibile, ciò gli consente di camminare molto silenziosamente e di fare grandi salti; le sue unghie affilate gli permettono di arrampicarsi e di afferrare le cose. Il nostro gatto si chiama Beatrice ha gli occhi neri e gialli, il pelo nero e bianco 4 zampe e una lunga coda nera. Beatrice miagola spesso e fa le fusa quando vuole le coccole.



una favola da raccontare:

CENERENTOLA

C'era una volta una giovane ragazza che viveva con due sorellastre e la sua matrigna. Erano tutte di nobili origini ma la ragazza era stata soprannominata Cenerentola perché aveva sempre il compito di sbrigare le faccende domestiche e raccogliere la cenere del camino. Le sorellastre la maltrattavano, andavano alle feste mentre lei veniva lasciata sempre a casa da sola. Un giorno in occasione della festa del regno fu invitata anche cenerentola che era molto contenta ma allo stesso tempo non sapeva come vestirsi e andare al ballo. Improvvisamente apparve una fata che con la canzoncina "magicabula bibidi bobidi bu fai la magia tutto quel che vuoi tu bibidibobidi bu" e con l'aiuto dei topolini del castello le creò un abito bellissimo e trasformò una zucca in una carrozza con i topolini che fecero da cavalli. La fatina disse a Cenerentola di poter andare al ballo a patto di rientrare x mezza notte. Cenerentola andò al ballo e non si rese conto che arrivò subito la mezza notte e allo scoccare delle campane impaurita scappò perdendo una scarpina di cristallo. Mentre rientrava a casa il suo bel vestito si trasformò in stracci e la carrozza tornò a essere una zucca. Il giorno seguente il principe iniziò la ricerca di bella fanciulla di cui si era innamorato e fece provare la famosa scarpina a tutte le donne del regno. Giunse a casa di cenerentola e le sorellastre provarono a farsi andare la scarpetta che però era stretta mentre a cenerentola calzava perfetta così il messaggero del principe la portò con sé dal principe. I due si sposarono e vissero felici e contenti.

**UNA FAVOLA SEMPRE
ATTUALE CHE HA FATTO
SOGNARE TUTTI.... GRANDI E
PICCINI**



la canzone preferita di Annarita

FARFALLINA DI LUCA CARBONE

le frasi più belle....

Da grande che farai

In cosa credi tu?

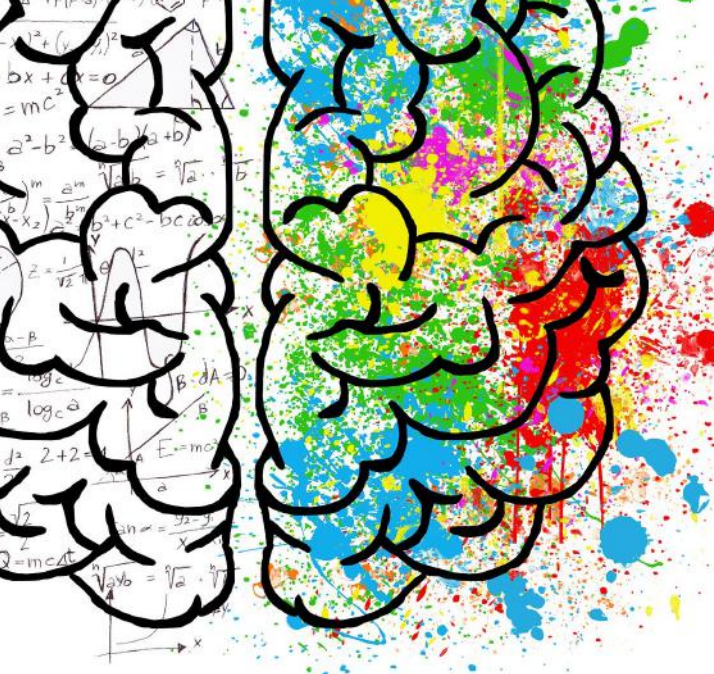
Cosa speri, cosa sogni?

Se hai bisogno d'affetto
E di qualcosa che non c'è

Ti senti sola mai

Per te tra gioia e dolore
Che differenza c'è?

Che paura certe notti



gli indovinelli di Massimo

Viaggia in tutto il mondo
stando in un angolo....

Vende prodotti freschi che
nessuno mangia.....

Più ne hai e meno temi....

IL CRITTO DI GIOVANNI

Definizione: il verso del cane

1	2	2	1	3	1	4	5
---	---	---	---	---	---	---	---

4	6	7	1		1	8	8	1
5	4	1		1	8		5	
10	1	9	5	7	7	5	4	5
6		5		11	3	10	6	
	1		7	3	1		8	6
1	10	12	3	6		7	5	11
2	6	5			10	1		11
3	4	11	6			8	5	3
11	5	4	4	1		11	6	10
6		1	5	4	5	6		5

ATTUALITA' E SPORT

L'INSEDIAMENTO DI BIDEN

articolo di Angelo

Il 20 gennaio 2021 Joe Biden, 78 anni, laureato in scienze politiche, è stato ufficialmente incaricato come quarantaseiesimo presidente degli Stati Uniti d'America.

La cerimonia si è tenuta nel Campidoglio degli Stati Uniti, Washintong dc.

uno dei motti della sua campagna elettorale è stato: i nostri giorni migliori sono ancora davanti a noi.

erano presenti le stelle internazionali Lady Gaga che ha cantato l'inno nazionale e Jennifer Lopez che ha partecipato a uno spettacolo musicale trasmesso in tv



L'IMPORTANZA DELLO SPORT

articolo di Gianluca

Lo sport non è solo divertimento o meglio è anche questo ma è soprattutto uno stile di vita grazie a cui uno impara il significato del rispetto e delle regole che fanno parte anche della vita quotidiana. lo sport se fatto da piccoli aiuta a crescere più maturi e soprattutto più responsabili verso se stessi e verso gli altri. fare sport a qualsiasi età è formativo impara a conoscere se stessi e i propri limiti ad esempio nello sport di squadra c'è il confronto con gli altri mentre negli sport individuali puoi contare solo sulle tue forze. grazie a ciò è possibile conoscere il senso dell'umiltà che nella vita di tutti i giorni è fondamentale





i ringraziamenti di alcuni utenti

ringrazio tutti gli operatori e dottori di questa struttura, in quest'anno particolare con la pandemia causata del coronavirus non mi son mai sentito solo, ho sempre sentito il sostegno di tutti, mi avete dato la forza di andare avanti anche se a volte sono un pò cocciuto ma sto riuscendo a intraprendere pian piano una vita normale. ringrazio tutti i ragazzi che mi hanno dato la forza di andare avanti e spero che presto torneremo ad abbracciare le persone a noi care. un abbraccio virtuale....

Roberto

questo lavoro è stato svolto dagli utenti con l'aiuto e la supervisione della psicologa Ilaria Pino.

Le immagini riportate rappresentano alcuni dei lavori svolti durante il mese di gennaio.